

PENNE NERE

Ufficializzata la richiesta. E' un evento da 300mila presenze. Il caso di Asti



LA LUNGA SFILATA DEI TRECENTOMILA. A sinistra, un momento della sfilata dello scorso anno, in occasione dell'Adunata nazionale di Cremona. Sotto, il sindaco di Biella, Gianluca Susta (COMBA)



Biella chiede per il 2002 l'Adunata degli alpini in città

Ricordate il Raduno nazionale dei bersaglieri, nel maggio dello scorso anno, a Biella? Ebbene, moltiplicato almeno per dieci ed avete l'Adunata nazionale degli Alpini che la Sezione Ana di Biella vorrebbe organizzare nel capoluogo laniero nell'anno 2002.

Il Raduno delle "penne nere" significa, tradotto in cifre, circa 300mila alpini provenienti da tutt'Italia e dall'estero, una sessantina di fanfare, qualche centinaio di alpini in arme.

Si tratta di un avvenimento di portata enorme per una città come Biella, inseguito da anni poiché qui le tradizioni alpine non mancano di certo. Sono circa 6mila le penne nere tesserate all'Ana e sono un'ottantina i Gruppi Ana disseminati sul territorio provinciale.

Nel 1995 l'adunata nazionale si svolse ad Asti. Anche per quella città si trattò di un avvenimento indimenticabile. Ed Asti è un centro che per tanti aspetti può essere paragonato a Biella, soprattutto per le dimensioni. Ebbene, in quella circostanza, gli alpini, abitualmente già presenti nelle città del Raduno sin dalla serata di venerdì, seppero organizzarsi utilizzando al meglio ogni angolo utile e cercando ospitalità in strutture anche al di fuori dell'area provinciale.

Nella giornata di sabato poi, come sempre, cominciarono ad arrivare le delegazioni, numero-

La tradizione vuole che le città siano "invase" per tre giorni dagli alpini e dal loro seguito

riservati alle autorità. E con loro sfilano le delegazioni estere, i rappresentanti delle altre associazioni d'arma, le fanfare. S'inizia all'alba con l'ammassamento, si apre la sfilata alle 8.30; si prosegue sino al pomeriggio. Poi, poco a poco, gli alpini arrotondano i loro vessilli, raggiungono i loro mezzi e ripartono, alla spicciolata, lasciando il ricordo di una giornata straordinaria e di un evento che per città come Asti e come potrebbe essere Biella, è destinato ad

assumere dimensioni storiche. La richiesta per fare di Biella la città della grande adunata alpina del 2002 è partita in questi giorni dalla Sezione Ana presieduta da Franco Becchia. La città, come afferma il sindaco, ha dalla sua alcune chances importanti. Non mancano però i problemi, anzitutto di carattere logistico: ricettività, viabilità (accesso stradale lungo tre sole direttrici) e trasporti (unico binario fs). Vedremo cosa deciderà l'Ana. **GIORGIO PEZZANA**



«L'ALPINO»

«Tutti a Biella? Una bella idea. Ma occorrono i requisiti»

«L'Adunata degli alpini a Biella? Può essere, ma non corriamo troppo». Giangaspere Basile, caporedattore della rivista "L'Alpino" di Milano, smorza gli eccessivi entusiasmi cercando di spiegare qual è la prassi che caratterizza la scelta di una località ove individuare la sede per l'adunata nazionale delle "penne nere". «La presentazione della domanda, da parte di una città, per essere sede del Raduno» puntualizza «non coincide con l'automatica accettazione della richiesta. Entro il mese di dicembre vengono accolte tutte le richieste che possono pervenire dalle Sezioni Ana di tutt'Italia. Nel frattempo, un'apposita Commissione logistica si reca nelle località dalle quali sono pervenute le domande per valutare le caratteristiche di ogni singola città, la capacità alberghiera, le vie d'accesso. Dopodiché, l'ultima parola spetta al Comitato Nazionale dell'Ana che con un anno di anticipo indica la sede prescelta». Al momento, per il 2002, non sembra siano giunte richieste di altre Sezioni.

«In realtà» aggiunge Basile «so di un'avance da parte della città di Treviso. Ma lì il Raduno nazionale c'è già stato ed anche in tempi recenti. Quindi, difficilmente quella città potrà avere delle chances».

Ciò comunque non esclude che possano pervenire altre domande. L'Adunata delle "penne nere" è un evento che fa gola a molti, ma Biella ha caratteristiche interessanti, prima fra tutte quei 6mila alpini iscritti all'Ana che rappresentano, in questo caso, un'ottima credenziale. «E' un dato importante» aggiunge Basile «ma non dimentichiamo che lo scorso anno il Raduno avvenne a Cremona, ove gli iscritti all'Ana sono poche centinaia. Eppure la manifestazione, anche in quella città, è riuscita benissimo. I cremonesi hanno accolto gli alpini come una vera città alpina».

SUSTA

«Allarmato? No, per niente. Direi invece entusiasta»

L'idea di fare di Biella la città del Raduno nazionale degli alpini nel 2002 non sembra impressionare più di tanto il sindaco Gianluca Susta. «Preoccupato? Certo. L'ipotesi mi allarma, ma nello stesso tempo mi entusiasma e per questo come amministrazione abbiamo dato l'immediato consenso». Il ricordo dell'Adunata nazionale dei bersaglieri è ancora molto vivo. Ed altrettanto viva è la soddisfazione per la perfetta riuscita della manifestazione che suscita anche i commenti ammirati del presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

«Quello con i "fanti piumati" è stato un test molto importante» ha aggiunto Susta «che ha dimostrato come la nostra città, all'occorrenza, sia in grado di organizzarsi. Le vie blindate consentirono la comoda sfilata di oltre 20mila bersaglieri. Ma avrebbero potuto essere molto più numerosi e non avrebbero comunque creato problemi. Ciò significa che siamo nelle condizioni di far fronte ad un grosso evento con serenità».

Susta poi non trascura la tradizione alpina, tutta biellese. «Non dimentichiamo che la nostra città, con Sondrio, Bolzano, Aosta e poche altre è una città veramente alpina. Abbiamo le montagne comprese nei nostri confini cittadini. Eppoi ci sono quei seimila alpini, testimonianza di una lunga tradizione che affonda le proprie radici nella storia della nostra gente». Già, quei seimila alpini che, come hanno avuto modo di dimostrare più volte, sanno mobilitarsi in un battibaleno ed ancor più lo sapranno fare nel momento in cui giungerà (se giungerà) la conferma che nel capoluogo si riverseranno 300mila "penne nere". «Indubbiamente una simile affluenza potrebbe generare qualche momentanea difficoltà» conclude Susta «ma non vi sono dubbi che gli aspetti positivi sarebbero molto più rilevanti».

EVENTI
65 TESTATE AFFILIATE ALL'ANA

E fra un anno il Convegno della Stampa Alpina

In attesa del responso che dirà se Biella potrà, nel 2002, ospitare l'Adunata nazionale degli alpini, una certezza già esiste ed è quella che il prossimo anno la città laniera ospiterà il Congresso annuale della Stampa Alpina. In Italia esistono 65 testate affiliate all'Ana. Alcune di esse vantano tirature ragguardevolissime e rappresentano un punto di riferimento informativo per alpini in armi ed in congedo.

Ed ogni anno, i direttori di quelle 65 testate, si riuniscono. Sino a pochi anni or sono lo facevano stabilmente a Milano finché il direttore della rivista "L'Alpino", il generale Didato,

non pensò che sarebbe stato simpatico conferire a questo appuntamento, di volta in volta, una cornice diversa. Ecco dunque il Congresso di Feltre (il primo lontano dalla Madonnina lombarda), eppoi, lo scorso anno, quello di Abano Terme, quindi il prossimo, che si terrà a Firenze e, finalmente, nel 2001, a Biella. «Mediamente il convegno coinvolge 150-200 persone» spiega Giangaspere Basile, caporedattore de "L'Alpino" «ma si tratta dei rappresentanti di tutte le testate dell'Ana, il che significa almeno centomila copie di vari giornali alpini distribuiti in tutt'Italia. Per la

città che ospita il convegno si tratta di un'ottima opportunità per farsi conoscere».

E per Biella, che da qualche anno pare intenzionata a pigliare l'acceleratore sulla grande macchina del turismo, di opportunità come questa ce ne vorrebbero più d'una.

La conferma ufficiale dovrebbe giungere nei prossimi mesi, dopodiché si tratterà di dare degna ospitalità a queste delegazioni poiché, probabilmente, anche da questi aspetti potrà maturare l'atteso evento dell'adunata nazionale del 2002. Magari in una Biella un po' più nota.

[g. pe.]

[g. pe.]

[g. pe.]

I PRECEDENTI



NEL MAGGIO DEL '99 IL GRANDE RADUNO DEI BERSAGLIERI

- Le date dell'evento: 20-21-22-23 maggio
- La partecipazione: circa 20mila "fanti piumati"
- La ricorrenza: il bicentenario della nascita del generale Alessandro La Marmora fondatore dei bersaglieri
- Il percorso della sfilata: piazza Falcone, via Valle d'Aosta, via Cottolengo, via Torino, via Italia, via Gramsci, via Pietro Micca, via Carlo Fecia di Cossato, via Galimberti, corso 53° Fanteria

BERZERO

BIELLA Via Deleani, 19/c tel. 015 406.260

BURONZO Via Balocco, 1 tel. 0161 851.115

GRANDE PROMOZIONE PRIMAVERA 2000
COMPRI OGGI PAGHI DOMANI

STUFE

in ghisa, ceramica, acciaio classiche e moderne, Castellamonte originali

Un Artigiano edile ed un vero Spazzacamino al tuo servizio per la cucina fumaria vecchia o nuova.

- Stufe
- Barbecue
- Forni
- Canne fumarie
- Fumisteria

Punto vendita EDILKAMIN

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO
Aperti da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 18

TESSUTI E SCAMPOLI A PESO

Vasto assortimento nei colori moda con prezzi di assoluta convenienza

Vasta scelta tessuti di arredamento e tendaggi

ENTRATA LIBERA

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

Via Mentegazzi, 1 - Angolo Via Ivrea (salita Piazza - zona ex mattatoio)

Tel. 015/849.39.71 • BIELLA (CHIUSO LUNEDÌ MATTINA)